

AZUL

(V. De Sanctis / A. Laratta / G. Antonucci)

Azul es el color
de mi alma azul
es el latido de mi sangre
mas lejos de Rincòn*
estoi cansada de andar
por esta vida sin amor

YOKA MUNGU LITEYA
YOKA MUNGU LITEYA
YOKA MUNGU LITEYA

*Lascio stare qui
tutti i vincoli
non importa se
mi guarderai in silenzio
ora io non ho
nessun obbligo
che mi tiene a noi*

Ho a lungo ascoltato
parole come lame
promesse senza alcun legame
ed in fondo al cuore
ascolto passi silenti
addio senza pentimenti

Estrellas mojadas
como un espejo azul
màs allà del fin del mundo
y como joyas de agua
mis lagrimas no mojan
piedra negra es tu mirada

(* Rincon è una cittadina messicana)

BLU

Blu è il colore della mia anima, blu il battito del mio sangue; sono stanca di andare più lontano di Rincon in questa vita senza amore.

DIO ASCOLTA IL MESSAGGIO

*Lascio stare qui tutti i vincoli
non importa se mi guarderai in silenzio
ora io non ho nessun obbligo che mi tiene a noi*

Ho a lungo ascoltato parole come lame, promesse senza alcun legame, ed in fondo al cuore ascolto passi silenti, addio senza pentimenti.

Stelle bagnate, come specchi azzurri al di sopra del mondo, gioielli di acqua le mie lacrime che non bagnano la pietra nera e i tuoi sguardi.

Il pensiero di una donna che ha cercato a lungo il suo uomo, che sente battere dentro di sé il suo sangue e la sua passione ma che non riesce a legarlo alla sua vita. In una preghiera a Dio ripone le sue speranze, stanca di percorrere la sua vita senza essere amata, ma si rende infine conto di avere solo subito gli eventi e l'unica maniera di risolvere la situazione è allontanarsi piano senza pentimenti.

Artemio Laratta